

luto caminar è sopra Buda. Questo è quanto ho potuto haver dal ditto ingegner, qual in gran parte è confirmato da un altro che partì alli 5 pur da Vienna, ma non è così risoluto per esser homo grosso et poco pratico a tal cose.

245 *Di sier Gregorio Pizamano proveditor zeneral in Dalmatia date a Traù, a di 2 Luio, ricevute . . .* Scrive a di 21 ditto: questo conte mandomi uno citadin con sue lettere exortandomi ad venir de qui, rispetto li morlachi che lavorano le terre nella iurisdiction di questa città che non voleano dar le intrate *videlicet* ternatici spectanti a questa camera, *unde* vini et li morlachi volseno li fosse promesso restando le terre sotto la Signoria non esser cazadi; et io gionsi de qui alli 29 dil passato, et eri, chiamati li morlachi principali, fono contenti a darlo, a li qual, di quello richieseno, li dessemo bone parole. Da mercadanti stali con loro traffici in le parte di Bossina, tornati, riportano essere partiti di Bossina alli 27 dil passato, et che quel giorno se intese che era venuto uno olaco al Sanzaco di Bossina qual era lontano do zornate de li et portò li alcune lettere dil Gran signor suo per le quali lui e li soi capi tutti mostrorono grande allegrezza, e partitosi li donò 300 aspri. Non se intese il perchè: si divulgava haveano ordine di levarsi e andar a passar la Drava, quale passeriano alli 29 over 30 dil passato, che insino alli 26 zugno el Signor era a Serim provintia di Belgrado in Hongaria, reputata assai per esser fertile e de li mior vini dil regno, dove havia uditi li oratori dil re Ferdinando, accettati li presenti et donatoli diversi doni, che si affermava il Signor andarebbe a far la impresa de Praga, e perciò mandarà il sanzaco di Bosina con do altri a queste parte più basse, con gran banda di gente per dar sospetto a Viena e quelli altri loci, che da Cluino et da Dumno si mandavano, et doveano partir questa settimana guastadori 400 per andar a fortificar Dernis castello verso Scardona et 300 altri a Scardona per ditto effetto, che da li instessi lochi e stà mandati altri 400 guastadori in Albania, diceasi a Durazo, per aconzar il posto dove anche vi erano sta mandati de li altri de altri lochi, che sarebbeno da numero 2000, et dicono l'armada turesea doversi redur in quel loco, che era venuto nova ferma che il conte Piero Crusich con cavali 500 dovea corer ne li territori di Bossina, *unde* per esser partiti li soldati di quelle parte si stava in gran sospetto, e venirebbe questa settimana, che per questo e altro che potesse occorrer in Morlachia furono fatte le proclame che

tutti che poteano portar arme si dovesse redur subito a Clansoch ove si fa la massa di le cernide che sarano deputate alla guarda dil paese. Che'l sanzaco di Bossina ha lassato in loco di Amurath Chieonia uno chiamato Flobonzoinch persona che ha malissima fama.

Dil ditto, da Zara, alli 8, ricevute alli 19 drizate a li Cai dil Consejo di X e lete in Pregadi. Referisce esser gionto a Verbosana, ch'è el seraio di Bossina, alli 28 da matina ove, stato insino alli 30 da sera, havea inteso al partir suo, per messi venuti da li sanzachi, che l'instesso giorno doveano passar con le gente sue la Sava, et il Despotovich li havea preparato il ponte al tragetto Cobas sopra le burehie, che dimandavano genue. Che se intendeva il sanzaco chiamato Vachotruschim con gran banda di gente era andato a Buda, ne havea trovato il re Znanne ivi come credea, et sopra ciò se diceano molte cose, et che si dubitava di la fede sua etc., che faceva nell'exercito tutto, et era meraviglià che la illustrissima Signoria facesse cusi gran provision di armata da mar essendo in bona pace con il Signor suo e tutti li altri principi, et molto di ciò anco si ragionava.

Che il Signor turco havea bona et grande intelligentia con il re christianissimo al quale havea promesso, se cusi piacerà a signori venetiani et che non lo impediscano, farlo imperator de christiani. 245*

Che era fama publica che, intendendo il Signor, Viena esser ben munita et stimar difficultà in quella impresa, andarà alla expedition di Praga, il qual Signor era a Serim ove fassi la massa di tutto lo exercito; che il sanzaco di Bosina ha lassato uno in locho suo che chiamano Harpasi ch'è vice bassà, al qual al partir suo lassò ordine che de li confini di Sibinico e Traù non parlasse ne facesse altro, perchè lui anderebbe a Serim a basar la man al Signore, intenderebbe il suo voler et subito li direbbe quanto haveasse a far; che in tutta Bosina non era stato alcun spachi salvo Casuibech Copah per esser indisposto et ha cavalli 130. Che de li Radich famoso capo de martelossi era venuto di Scopia et havia auto ordine dal Harpasi preditto di far quanto più numero potea di martelossi per andar a corer in Istria et verso Lubiana e quella parte. Che turehi di la Bossina, che erano andati a lo exercito, haveano auto mal augurio, perchè il terremoto nei giorni passati a Verbosana havea ruinata in tutto la loro moschea, et anche che diceano li loro pronostici, che dimandano ehamalie, li significavano non bene, che il capitano Chocianer con